

Investigator
Comune di Serrone
Dott. Giancarlo Proietto

Responsabile Scientifico
Dott. Claudio Pignalberi

Comitato Scientifico
C. Damizia, A. Moschetta, C.
Pignalberi, G. Proietto, M.
Terenzi, E. Tucci

*Si ringrazia **Lazio Innova** per la
preziosa collaborazione*

*Si ringrazia **Asvis (Alleanza
Italiana per lo Sviluppo
Sostenibile)** per il contributo
scientifico al progetto*

Serrone 2030 è stato realizzato
con il contributo della Regione
Lazio



Con il contributo della



A cura di Claudio Pignalberi

SERRONE 2030

*Catalogo della
Formazione*





Scuola, Lavoro e Ambiente costituiscono i tre principali ambienti educativi e formativi che pongono al centro delle strategie di intervento la persona in quanto cittadino e soprattutto per rendere possibile l'applicabilità del proprio diritto di apprendimento.

Scuola perché costituisce il principale ambiente di socializzazione che incide nel processo educativo-formativo della persona. L'obiettivo è quello di sensibilizzare ad un'operazione di ripensamento del significato e delle modalità progettuali con cui si ridefinisce l'ambiente educativo a partire da un percorso formativo e di riqualificazione professionale delle insegnanti (nel caso delle scuole primarie e secondarie) e delle educatrici (nel caso degli asili nido e scuole dell'infanzia).

Lavoro perché è una categoria che richiede continui sforzi ed opportunità ma, allo stesso tempo, è importante promuovere e sensibilizzare verso una maggiore informatizzazione dei processi che ruotano intorno al lavoro (nel significato di ambiente, processo, pratiche, fattori) e in tutte le categorie che le sono proprie (alternanza, orientamento, apprendimento duale).

Ambiente perché è indispensabile promuovere e fornire una serie di indicazioni utili, e comuni, sia per il rispetto della natura e della ricchezza naturalistica sia per progettare nuove azioni di intervento nella prospettiva della sostenibilità e dell'inclusione sociale.

Il “*Catalogo della Formazione Serrone 2030*” è una roadmap che fornisce spunti, suggerimenti, linee di azione e di incontro tra cultura, arte, educazione all'ambiente, al fine di sensibilizzare e promuovere su larga scala delle diverse campagne operative che fanno di Serrone un ambiente sempre più basato sull'appartenenza, la partecipazione e la condivisione di saperi ed esperienze. È una guida agile orientata a proporre diverse opportunità di formazione, di apprendimento sul posto di lavoro, di conoscenza dell'ambiente e della politica sostenibile.

Il “*Catalogo della Formazione Serrone 2030*” è stato elaborato tenendo conto degli obiettivi previsti nel target 4 “*Istruzione di qualità*” e target 8 “*Lavoro dignitoso*” del documento dell'ONU “*Agenda 2030*” del 15 settembre 2015.

..... Ambiente

Le azioni progettuali riguardano la promozione di *SerroneSostenibile4.0*, per il quale il Comune ha ricevuto un finanziamento nella delibera di luglio 2018 da parte della Regione Lazio ed unica realtà locale ad aver approvato un piano sostenibile, e l'applicabilità dei diversi piani di intervento al fine di definire e condividere un piano strategico di *educazione ambientale* con il coinvolgimento delle Associazioni, dell'Istituto comprensivo e delle diverse realtà del territorio.



Goal	Descrittori di formazione
11	<p>Lavoro 4.0 per un modello di <i>città e comunità sostenibile</i> La cultura della sostenibilità per l'<i>educazione ambientale</i> L'ambiente come <i>spazio di apprendimento esperienziale</i> e come <i>pratica distintiva</i> del territorio</p> <p>Educazione all'Ambiente Un'educazione di base per il rispetto dell'ambiente; fotografie narrative tra patrimonio storico e naturalistico; percorsi formativi di indirizzo alla conoscenza dell'ambiente e della cultura</p> <p>Ambienti Educati Percorsi di apprendimento educanti per la costruzione di un'identità territoriale fondata sul valore dell'ambiente; sensibilizzare alla conoscenza dell'alfabeto ambientale; pratiche educative di ambienti-comunità</p>

Focus

1. Definizione di un piano di intervento per l'area legata all'ambiente
2. Progettare momenti formativi indirizzati alla presentazione del patrimonio naturale ed architettonico del territorio
3. Progettare momenti formativi di educazione alla politica ambientale anche in riferimento all'azione *plastic free*



..... Lavoro

Le azioni progettuali riguardano l'organizzazione di una serie di incontri finalizzati a favorire l'incrocio tra momenti seminari, con la partecipazione di esperti del settore, ed azioni operative (sessioni di coaching e mentoring, orientamento in uscita) in risposta ai bisogni ed esigenze del cittadino. Lavoro è altresì riscoprire e valorizzare le *soft skills* (competenze trasversali) necessarie per la definizione e coltivazione di *abiti professionali capacitanti e talentuosi* in risposta alle dinamiche future.

Goal	Descrittori di formazione
8	<p><i>Orientamento in entrata:</i> fare proprie le scelte di istruzione <i>Orientamento in uscita:</i> come leggere le richieste del mondo del lavoro Costruire la nomenclatura delle professioni <i>a partire dalle soft skills</i></p> <p>Giovani adulti Come scrivere un curriculum vitae; costruire un portfolio investendo nelle soft skills; il portfolio delle competenze e la mappatura delle professioni; le professioni del futuro; le professioni per il territorio</p> <p>Adulti esperti Le politiche attive e passive del lavoro; disegnare nuove prospettive di lavoro per il territorio; coltivare percorsi narrativi nelle professioni del futuro; la competenza comunicativa</p>



Focus

1. Definizione di un piano dettagliato delle azioni di intervento per l'area dell'occupabilità e delle politiche attive del lavoro
2. Progettare momenti formativi per conoscere le richieste del mercato del lavoro
3. Sviluppare piani di orientamento alle diverse opportunità di lavoro, alla conoscenza e coltivazione di profili professionali, alla costruzione di un portfolio di competenze

..... Scuola

Le azioni progettuali riguardano l'organizzazione di giornate formative durante le quali le giovani generazioni avranno la possibilità di conoscere, apprezzare e verificare le diverse modalità di approccio e di orientamento al lavoro; un'opportunità anche che consente di valutare le reali esigenze formative ed educative esistenti nei circuiti scolastici; una ripensabilità pedagogica e sociale dell'educabilità a partire da una riqualificazione degli spazi e dei tempi della scuola.



Goal	Descrittori di formazione
4	<p><i>Nuovi approcci metodologici in campo educativo:</i> ripensare spazi e ambienti di apprendimento <i>Nuovi approcci metodologici in campo didattico:</i> la flipped classroom Continuità: le transizioni educative come strumento di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria</p> <p>Personale educativo/formativo Le competenze dell'apprendere ad apprendere per lo sviluppo di un'identità professionale; le emozioni e l'intelligenza emotiva; comunicare e fare comunicazione; l'empatia e l'assertività; il modello territoriale</p> <p>Destinatari dell'intervento educativo-formativo (studenti) Nuovi itinerari formativi per la promozione di un'educazione alla sostenibilità; approcci e pratiche capovolte per lo sviluppo delle competenze digitali; le traiettorie tacite ed esplicite; il modello territoriale</p>

Focus

1. Definizione di un piano dettagliato delle azioni di intervento per l'area educativo-formativa
2. Monitoraggio e definizione di azioni formative indirizzate al territorio
3. Riqualificazione degli ambienti di apprendimento in chiave di pensiero pedagogico-didattico e di orientamento alla consapevolezza di un'identità territoriale

